

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

30 novembre 2020

Sant'Andrea Apostolo

Se siamo leali con noi stessi, solo a prendere sul serio anche un solo istante del nostro umano, emerge con facilità il nostro essere bisogno, l'attesa infinita e imprescindibile che siamo. Emerge con la stessa facilità con cui la vediamo nello sguardo di un bambino che anela allo sguardo della mamma. E tanto più è un bambino "che ne fa di tutti i colori", quanto più questo bisogno e questa attesa si mostrano evidenti. Questa è la coscienza con cui dobbiamo stare dentro la vita, così come, adesso, dentro questo incontro. La presenza di Cristo e tutta la Sua iniziativa su di noi chiedono sempre la nostra libertà perché possano trovare la porta del nostro cuore aperta, possano trovare un cuore minimamente aperto. È una Presenza che sempre attende e mendica il nostro cuore e la nostra libertà in gioco perché possa investirci di Sé e condurci alla vita vera, alla vita piena, alla vita beata. La nostra libertà è sempre sacra ed inviolabile per il Signore. Non sfonderà mai la nostra porta, ma come un mendicante e un innamorato continuerà solo a mendicare la nostra apertura perché possiamo lasciarlo entrare e seguirlo con tutta la nostra libertà, con tutto il nostro umano, presente e consapevole. Ecco perché la maniglia di questa porta è solo dalla nostra parte: se apriamo lui entra, se non apriamo continua ad attenderci pazientemente, a bussare e a mendicare la nostra apertura. Proprio quella dinamica e quella prospettiva familiare, conviviale ed esclusiva che viene promessa nel Libro dell'Apocalisse: *"Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me"*. Che grazia avere sempre l'amicizia di qualcuno che ci richiama questa libertà e alla coscienza di noi stessi! (*Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?*)

Invochiamo la Compagnia della Madonna all'inizio di questo tempo di Avvento. A lei affidiamo ciascuno di noi, Nicolino e le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani (Is 64,7).

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie (Is 63,19b).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte (Sal 79/80).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, nostro Signore! (1Cor 3,9)

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ AL TEMPIO

Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento ... quando il padrone di casa ritornerà. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate! (Mt 13,33.37)

CANTI

INNO ALLO SPIRITO SANTO

Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci
Onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male Tu ci libera,
serena pace affrettaci,
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre Tu rivelaci
e il Figlio Unigenito;
per sempre tutti credano
in Te, divino Spirito.

Al Padre gloria e al Figlio
morto e risorto splendido,
insieme con lo Spirito
per infiniti secoli.
Amen

VIENI GESÙ

Vieni Gesù, vieni Gesù,
discendi dal cielo, discendi dal cielo.

ACQUA DI FONTE CRISTALLINA

Acqua di fonte cristallina e pura,
sei l'innocenza ed il candore, o Madre;
fertile terra, tutta aperta al sole,
posa su te lo sguardo del Signore.

Al messaggero del divino annunzio
con umiltà e fede hai creduto;
è ormai compiuto il tempo dell'attesa:
Vergine intatta hai concepito il Figlio.

In te dimora, chiuso nel tuo grembo
il Verbo immenso che distende i cieli,
a cui le stelle rispondon per nome
e regge nella mano l'universo.

In Lui sei madre di tutti i viventi:
verso di te la Chiesa si rivolge
e nel tuo amore, nella tua obbedienza,
trova il sentiero per tornare a Dio.

Presente in mezzo a noi
per sempre è il Figlio
e fa da ponte tra il tempo e l'eterno:
per lui sia gloria al Padre nei cieli,
nel santo Spirito, fonte di vita.
Amen.